

Proposta di Boeri: cassa integrazione pure per gli statali

■ Si potevano «evitare scompensi gravi nella Pubblica amministrazione» nel corso dell'emergenza coronavirus e del lockdown» e si dovrebbe «far sì che l'immagine del dipendente pubblico migliori agli occhi dei cittadini». A sottolinearlo è l'economista ed ex presidente dell'Inps, Tito Boeri, che, dialogando con Giuseppe Conte nel corso del Festival dell'Economia di Trento, ha proposto di inserire la cassa integrazione anche per i dipendenti pubblici. «Trovo grave», ha detto Boeri, «che si sia permesso a tante persone della Pa di non lavorare, senza monitorare e senza adottare nella Pubblica amministrazione gli stessi mezzi di monitoraggio che ha adottato nell'emergenza il settore privato». E, ha aggiunto l'ex numero uno dell'Inps, «perché non pensare ad un a Cig anche nella pubblica amministrazione, così da fare in modo che ci sia parità di trattamento fra dipendente pubblico e privato».

Conte si è poi scontrato con Boeri sulla nomina dei supplenti. «Caro professor Boeri», ha detto il presidente del Consiglio rispondendo alle critiche, «io non so l'esperienza di Boeri qual è stata, forse è stata diversa dalla mia. Ma io mi sono fatto tutto il liceo e ho avuto i supplenti non prima di dicembre. I supplenti dell'anno, attenzione. E addirittura a gennaio o febbraio. Per tutto il liceo. Gli altri anni che succedeva?».